



# COMUNE DI LONGI

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 06 Reg. DEL 29 APRILE 2025

**OGGETTO:** Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.EE.LL.), per refusione delle spese di lite e pagamento interessi in favore della Società Lavoro Sud S.r.l., sulle fatture n. 30/2020 e n. 1/2021, in adempimento alla sentenza n. 1419/2024 ed a conclusione del procedimento iscritto al n. 900/2021 R.G.

- Direttive ed assegnazione risorse -

L'anno DUEMILAVENTICINQUE, il giorno VENTINOVE del mese di APRILE, alle ore 17,30 e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di INIZIO, disciplinata dal comma 1 dall'articolo 30 della legge regionale 06.03.1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'articolo 58 della stessa legge, in **sessione Ordinaria** [, prevista dall'articolo 31 Legge n. 142/90, recepito dalla legge regionale n. 48/91, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'articolo 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI	P	A	CONSIGLIERI COMUNALI	P	A
1. CONTI NIBALI Valentina – PRES. C.C.	<input checked="" type="checkbox"/>		6. PIDALA' Ambra	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. SUTERA Concettina		<input checked="" type="checkbox"/>	7. PROTOPAPA Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. FABIO Calogero	<input checked="" type="checkbox"/>		8. FABIO Antonino	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. RUSSO Chiara	<input checked="" type="checkbox"/>		9. CARCIONE Salvatore		<input checked="" type="checkbox"/>
5. CARCIONE Giuseppe – V/PRES. C.C.	<input checked="" type="checkbox"/>		10. FABIO Salvatore		<input checked="" type="checkbox"/>

**ASSEGNATI: N. 10**

**IN CARICA: N. 10**

**PRESENTI: N. 7**

**ASSENTI: N. 3**

Risultato legale il numero degli intervenuti, ai sensi del vigente Regolamento e dello Statuto comunale, la Dott.ssa Conti Nibali Valentina dichiara aperta la seduta ed assume la Presidenza.

- Assume le funzioni di Segretario della seduta il Segretario Comunale Dott. Carmelo Verzi.
- Risultano presenti in aula il Sindaco il Vice Sindaco e la Responsabile dell'Area Economico Finanziaria Rag. Lidia Zingales.

La seduta è pubblica.

## IL PRESIDENTE

Dà lettura della proposta avente a oggetto “Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.EE.LL.), per refusione delle spese di lite e pagamento interessi in favore della Società Lavoro Sud S.r.l., sulle fatture n. 30/2020 e n. 1/2021, in adempimento alla sentenza n. 1419/2024 ed a conclusione del procedimento iscritto al n. 900/2021 R.G. Direttive ed assegnazione risorse”.

Chiede di intervenire il Sindaco, Arch. Lazzara Calogero, il quale evidenzia che trattasi di un debito fuori bilancio derivante da una sentenza esecutiva per una controversia iniziata dalla precedente amministrazione. Sostiene, inoltre, che questa spesa poteva certamente essere evitata.

Prende la parola il Consigliere Fabio Antonino per rilevare la mancata allegazione alla proposta della sentenza e del parere dell’Avvocato che si esprime circa l’opportunità di ricorrere in appello e di impugnare la sentenza. Ciò, prosegue, non gli avrebbe permesso di valutare la proposta. Chiede, dunque, di depositare una dichiarazione di voto da allegare al verbale.

A questo punto il Presidente pone a votazione la proposta per alzata di mano.

Con voti 6 favorevoli, 1 contrari (Fabio Antonino).

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta sopra riportata avente ad oggetto “Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.EE.LL.), per refusione delle spese di lite e pagamento interessi in favore della Società Lavoro Sud S.r.l., sulle fatture n. 30/2020 e n. 1/2021, in adempimento alla sentenza n. 1419/2024 ed a conclusione del procedimento iscritto al n. 900/2021 R.G. Direttive ed assegnazione risorse”, corredata dai prescritti pareri espressi ai sensi dell’art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 e dell’articolo 49 del T.U.EE.LL. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

- Ritenuto di dover approvare la proposta, così come formulata;
- Visto l’esito della superiore votazione;
- Visto il parere favorevole dell’Organo di Revisione;
- Visto l’O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- Visto lo Statuto Comunale;

## DELIBERA

**DI APPROVARE** la proposta avente ad oggetto “Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.EE.LL.), per refusione delle spese di lite e pagamento interessi in favore della Società Lavoro Sud S.r.l., sulle fatture n. 30/2020 e n. 1/2021, in adempimento alla sentenza n. 1419/2024 ed a conclusione del procedimento iscritto al n. 900/2021 R.G. Direttive ed assegnazione risorse”

Con separata ed analoga votazione

## DELIBERA

**DI DICHIARARE** l’atto **immediatamente eseguibile**.



# COMUNE DI LONGI

*Città Metropolitana di Messina*

## AREA AFFARI GENERALI – SERVIZI ALLA PERSONA

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA REGISTRO  
AREA AFFARI GENERALI – SERVIZI ALLA PERSONA  
N° 02/2025

Dell'11 aprile 2025

PROPOSTA REGISTRO  
GENERALE N° 6 /2025

Del 23.04.2025

**OGGETTO:** Riconoscimento debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n.267/2000 (T.U.EE.LL.), per refusione delle spese di lite e pagamento interessi in favore della Società Lavoro Sud S.r.l., sulle fatture n.30/2020 e n.1/2021, in adempimento alla sentenza n.1419/2024 ed a conclusione del procedimento iscritto al n.900/2021 R.G.

- DIRETTIVE ED ASSEGNAZIONE RISORSE -

#### IL SINDACO

##### Premesso:

- **che** in data **12 maggio 2021**, al **n.3630** del protocollo generale di questo Ente, è stato acquisito il **ricorso** per decreto ingiuntivo presentato, al Tribunale di Patti, dalla Società *Lavoro Sud S.r.l.* in persona dell'amministratore unico e Legale Rappresentante Sig. *Vassallo Lillo*;
- **che** con il suddetto atto, la Società di cui sopra e, per essa, l'amministratore unico e Legale Rappresentante ha chiesto al Tribunale di Patti, in virtù degli articoli 633 e 634, comma 2 del c.p.c., di volere accogliere il ricorso ed emettere ingiunzione di pagamento, immediatamente esecutivo, in danno al Comune di Longi e in persona del Sindaco n.q. di Legale Rappresentante pro/tempore, della complessiva somma di € 163.533,96 oltre IVA, più interessi moratori, ai sensi del D. Lgs. n.231/2002 per come modificato dal D. Lgs. n.192/2012, oltre a rivalutazione monetaria e spese generali;
- **che** con il suddetto atto ha, altresì, chiesto di condannare il debitore al pagamento delle spese ed onorari del procedimento;
- **che** con delibera di **G.C. n. 81 del 09 giugno 2021**, resa immediatamente esecutiva si è stabilito, tra l'altro, di **conferire l'incarico** all'**Avv. Pidalà Daniela**, avvocato libero professionista, iscritto all'Albo degli Avvocati del Foro di **Messina**, con ampio mandato per porre in essere tutti gli eventuali atti giudiziari ed extragiudiziari a tutela del Comune di Longi, avverso il suddetto **ricorso**;
- **che** con nota del **14 dicembre 2024**, acquisita in data **16 dicembre 2024** al **n.11080** del protocollo generale, il legale dell'Ente oltre a comunicare la pronuncia della sentenza **n.1419/2024** ha espresso il proprio motivato parere sulla non convenienza dell'Ente a proporre appello, per quanto concerne le spese del giudizio di opposizione, poiché poteva rilevarsi rischioso in quanto in caso di soccombenza le spese sarebbero potute aumentare;
- **che** con la suddetta sentenza **n.1419/2024** il Giudice del Tribunale di Patti – Sezione Civile ha provveduto:

- a revocare il Decreto Ingiuntivo opposto ed ha condannato il Comune di Longi al pagamento, in favore della Società Lavoro Sud S.r.l., degli interessi ai sensi del D. Lgs. n.231/2002 nella misura di € 2.795,84 sulla fattura n.30 del 20 ottobre 2020 e di € 2.447,57 sulla fattura n.1 del 25 gennaio 2021;
- a condannare, altresì, l'Ente opponente al pagamento, in favore della Lavoro Sud S.r.l., delle spese della presente fase di opposizione, che ha liquidato in € 5.077,00 per compensi, oltre al rimborso delle spese generali nella misura del 15%, CPA ed IVA come per legge se dovute, disponendone la distrazione in favore dei procuratori dichiaratisi anticipatari;

#### Dato atto:

- **che** al fine di consentire il pagamento delle somme dovute all'Impresa Lavoro Sud S.r.l. nonché la refusione delle spese di lite, con nota **prot. n.352 del 14 gennaio 2025**, è stato chiesto all'Avv. SAEVA Gianluca di volere comunicare conteggio dettagliato delle somme da corrispondergli nonché di comunicare gli estremi del conto della sua assistita. Con la medesima nota è stato comunicato che l'Ente vi avrebbe provveduto nei tempi consentiti dalla vigente legislazione contabile e, comunque, solo a seguito dell'approvazione del Bilancio – anno 2025 da parte del Consiglio Comunale;
- **che** con nota, acquisita in data **03 febbraio 2025 al n.930** del protocollo generale dell'Ente, l'Avv. SAEVA ha trasmesso conteggio dettagliato delle somme che l'Ente doveva corrispondergli, in esecuzione alla sentenza n.1419/2024, pari ad € 5.077,00 per compensi, oltre al rimborso delle spese generali nella misura del 15%, CPA ed IVA come per legge e, quindi, pari a complessivi € **8.575,66**. Con la medesima nota ha, altresì, comunicato gli estremi del conto sul quale effettuare il versamento in favore della Società Lavoro Sud S.r.l.;

#### Considerato:

- **che** l'art.11, comma 1, della Circolare n.21, emanata dal Ministero dell'Interno, in data 20 settembre 1993 definisce, tra l'altro, il debito fuori bilancio *“un obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'Ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari”*;
- **che** l'art.11, comma 2, della medesima circolare n.21/1993 definisce i requisiti generali che il debito deve avere ai fini del riconoscimento ovvero:
  - ✓ certezza cioè effettiva esistenza dell'obbligazione di dare;
  - ✓ liquidità, nel senso che dev'essere individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare e l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
  - ✓ esigibilità, nel senso che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;
- **che** l'art 194 del TUEL individua tra i debiti fuori bilancio quelli derivanti da *“sentenze esecutive”*; espressione con cui, secondo la giurisprudenza, sono da intendere *“tutti i provvedimenti giudiziari idonei a costituire un titolo esecutivo e ad instaurare un processo di esecuzione (...)”* (Corte dei Conti, Sez. Controllo Liguria, Delib. 73/2018/PAR);
- **che** l'art. 474, comma 1, c.p.c. dispone, infatti, che l'esecuzione forzata può avere luogo in virtù di un titolo esecutivo per un diritto certo, liquido ed esigibile;
- **che** la fattispecie sopra descritta rientra, pertanto, nella previsione di cui alla lettera a), comma 1, dell'art.194 del D. Lgs.vo 18 agosto 2000 n.267 in quanto derivante dall'esecuzione della sentenza **n.1419/2024**, emessa dal Giudice del Tribunale di PATTI – Sezione Civile, per cui qualificante in debito fuori bilancio;

**Fatto presente che** il debito che s'intende riconoscere possiede i requisiti definiti dalla circolare n.21/1993, emanata dal Ministero dell'Interno, ovvero:

- certezza in quanto derivante da sentenza;
- liquidità in quanto è chiaramente individuato il soggetto creditore, il debito è definito nel suo ammontare e l'importo è stato determinato dal Giudice;
- esigibilità, poiché il pagamento non è dilazionato da termine o subordinato a condizione;

**Richiamati, inoltre:**

- l'articolo 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 secondo il quale *“I provvedimenti di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del D. Lgs.vo del 30 marzo 2001, n.165 sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti”*;
- l'art.31, comma 3 della Legge 08 giugno 1990, n.142, recepita in Sicilia con l'art.1, comma 1, lett. e) della L.R. 11 dicembre 1991, n.48;
- la Legge 7 dicembre 2012, n.213, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, che ha inciso in modo significativo sulla disciplina relativa all'organo di revisione degli Enti Locali, individuando tra i nuovi compiti dell'organo di revisione il parere sui debiti fuori bilancio e sulle transazioni;
- l'art.30 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con atto deliberativo n.15 del 13 agosto 2014 e modificato con atto deliberativo n.165 del 31 ottobre 2017, rubricato *“Responsabilità personale”*, il quale testualmente recita *“Il Consigliere è responsabile personalmente dei voti espressi in favore o contro i provvedimenti deliberati dal Consiglio”*.

**Tenuto conto:**

- **che** onde evitare ulteriori danni per l'Ente occorre procedere alla liquidazione delle somme dovute alla ricorrente nella vertenza oggetto del presente atto, mediante riconoscimento del debito fuori bilancio;
- **che** è necessario riconoscere il debito fuori bilancio per il complessivo importo di € **13.819,07** che risulta così ripartito:
  - ✓ quanto ad € **8.575,66** per compensi, oltre al rimborso delle spese generali nella misura del 15%, CPA ed IVA come per legge;
  - ✓ quanto ad € **5.243,41** quali interessi sulle fatture **n.30/2020** e **n.1/2021** da corrispondere alla Società Lavoro Sud S.r.l., così come previsto nel dispositivo della sentenza;

**Vista** la recente giurisprudenza in materia che, con riferimento ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ha posto particolare attenzione sull'imprescindibile attività valutativa da parte dell'organo consiliare, che non ammette interposizioni, neppure in via d'urgenza, da parte di altri organi;

**Rilevato, in particolare:**

- **che** le Sezioni Riunite della Corte dei Conti hanno chiarito che, anche se il debito viene ad esistenza al di fuori ed indipendentemente dalle ordinarie procedure che disciplinano la formazione della volontà dell'Ente, l'organo consiliare nella sua veste di supremo organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo, svolge un fondamentale ed insurrogabile ruolo attraverso la deliberazione di riconoscimento con la quale:
  - accerta la sussumibilità del debito all'interno di una delle fattispecie normativamente tipizzate;
  - riconduce l'obbligazione all'interno della contabilità dell'Ente;
  - individua le risorse per farvi fronte;
  - accerta le cause che hanno originato l'obbligo, anche al fine di evidenziare eventuali responsabilità;
- **che** una volta accertata la sussistenza dei presupposti di cui all'art.194 del TUEL, il riconoscimento della legittimità costituisce atto dovuto e vincolato da espletare senza indugio, al fine di evitare indebito aggravio di spesa per maturazione di oneri accessori (interessi moratori, spese legali .....);

**Ritenuto**, quindi, che l'organo competente al riconoscimento della legittimità del debito è il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.42 del D. Lgs.vo n.267/2000, anche ai fini di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

**Visti:**

- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;
- la deliberazione **n.02**, approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del **21.02.2025**, resa immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il *“Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 (Art.170, comma 1, D. Lgs. n.267/2000)*;

- la deliberazione n.03, approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 21.02.2025, resa immediatamente esecutiva, con la quale si è proceduto alla “Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (Art.151, D. Lgs. n.267/2000 e art.10, D. Lgs. n.118/2011)”;

**Ritenuto**, infine, opportuno dare corso a quanto sopra menzionato e, nel contempo, demandare al Responsabile dell’Area Affari generali – Servizi alla Persona tutti gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza e tutti gli atti necessari per l’attivazione di quanto sopra evidenziato, così come previsto dalle vigenti disposizioni che regolano la materia, al fine di evitare l’aggravio di spese di esecuzione ed interessi successivi in danno a questo Ente;

Per i motivi sopra descritti,

### PROPONE

1. **Di prendere atto** della superiore narrativa che qui si intende integralmente richiamata e trascritta.
2. **Di riconoscere**, pertanto, la legittimità del debito fuori bilancio, in favore della ricorrente nella vertenza oggetto del presente atto, a **saldo** di ogni pretesa ed a completa evasione della sentenza n.1419/2024, per il complessivo importo di € 13.819,07 che risulta così ripartito:
  - ✓ quanto ad € 8.575,66 per compensi, oltre al rimborso delle spese generali nella misura del 15%, CPA ed IVA come per legge;
  - ✓ quanto ad € 5.243,41 quali interessi sulle fatture n.30/2020 e n.1/2021 da corrispondere alla Società Lavoro Sud S.r.l., così come previsto nel dispositivo della sentenza;
3. **Di prendere atto**, inoltre, che la spesa sopra descritta rientra nella previsione di cui all’articolo 194, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.
4. **Di procedere** alla prenotazione della complessiva spesa di spesa di € 13.819,07 che, così come attestato dalla Responsabile dell’Area Economico – Finanziaria, troverà imputazione sull’apposito capitolo del Bilancio Comunale - Esercizio Finanziario 2025.
5. **Di dare atto**, che in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. n.33/2013 recante Disposizioni in materia di Trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni, si provvederà alla pubblicazione dei dati oggetto del presente atto sul sito istituzionale dell’Ente nella Sezione “Amministrazione Trasparente” – sottosezione di primo livello “Provvedimenti” – sottosezione di secondo livello “Provvedimenti organi indirizzo politico”.
6. **Di dare mandato** al Responsabile dell’Area Affari Generali-Servizi alla Persona ed al Segretario Comunale per l’invio del presente atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti di Palermo, ai sensi dell’articolo 23, comma 5°, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria relativa all’anno 2003).
7. **Di demandare** al Responsabile dell’Area Affari Generali – Servizi alla Persona ed alla Responsabile dell’Area Economico/Finanziaria, ognuno per quanto di competenza, tutti gli adempimenti ed atti consequenziali necessari a pervenire alla liquidazione di quanto dovuto in esecuzione ed a completa evasione della sentenza n.1419/2024.
8. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo stante l’urgenza di provvedere in merito, al fine di non gravare questo Ente di ulteriori interessi legali.

LA RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO CONTENZIOSO

Dr.ssa Maria Lazzara

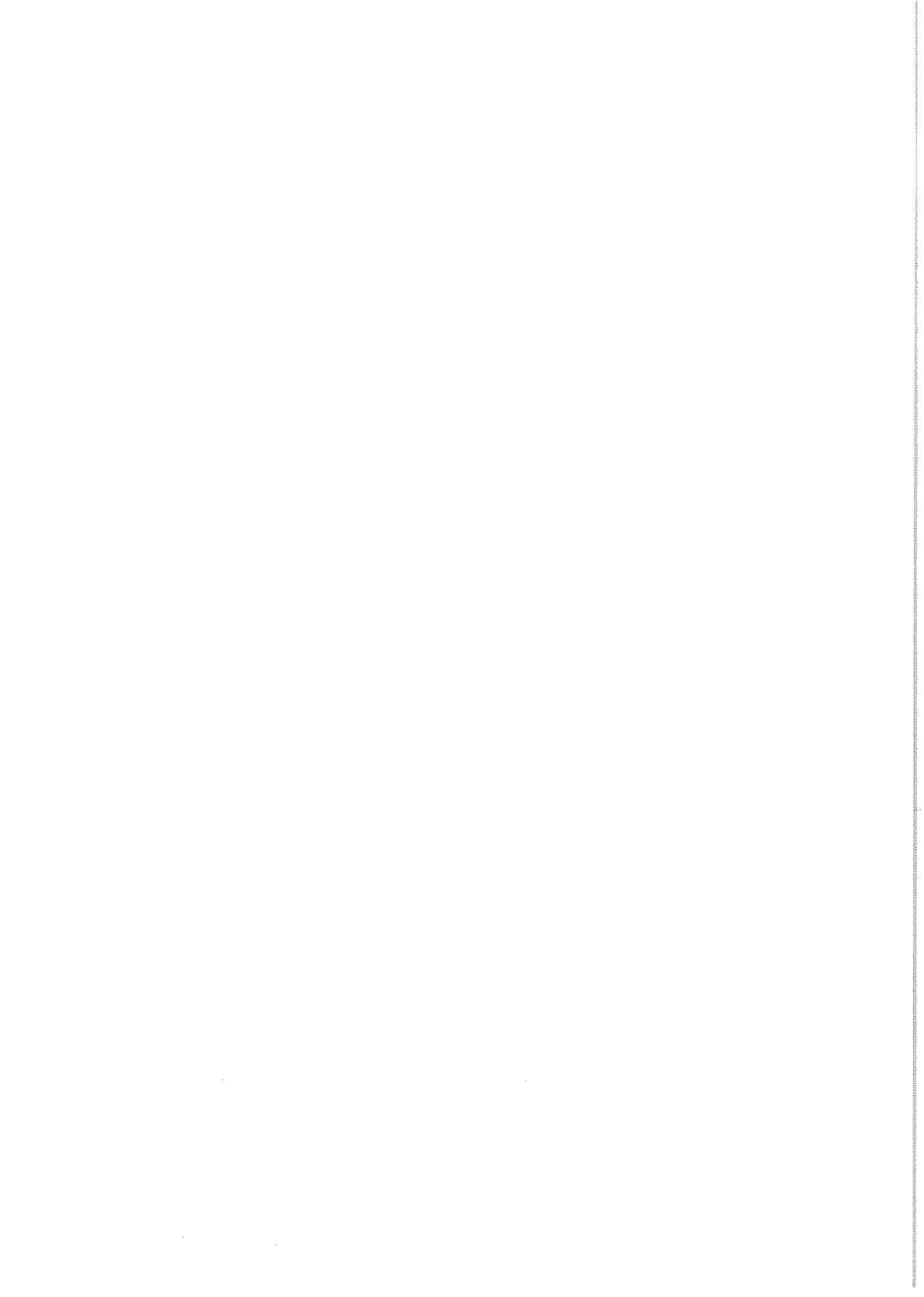
*Maria Lazzara*



IL PROPONENTE  
DAL SINDACO

Arch. Lazzara Calogero

*Lazzara Calogero*







COMUNE DI LONGI  
Revisore Unico dei Conti  
VERBALE N.39 DEL 23/04/2025

**OGGETTO:** Riconoscimento debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n.267/2000 (T.U.EE.LL.), per refusione delle spese di lite e pagamenti interessi in favore della Società Lavoro Sud S.r.l., sulle fatture n.30/2020 e n.1/2021, in adempimento alla sentenza n.1419/2024 ed a conclusione del procedimento iscritto al n.900/2021 R.G.- Direttive ed Assegnazione Risorse.

**Il Revisore Unico dei Conti,**

**Esaminata** la proposta sopra indicata (Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale Area Affari Generali – Servizi alla Persona N.2/2025 dell'11/04/2025), con la documentazione istruttoria a supporto, ricevuta tramite pec il 18/04/2025

**Atteso che** l'art. 239 del D.lgs. n.267/2000 e s.m.i., rubricato "Funzioni dell'organo di revisione" – c. 1 lett. b) n.6 - stabilisce che vanno resi i pareri su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;

**Premesso:**

- che in data 12 maggio 2021, al n.3630 del protocollo generale di questo Ente, è stato acquisito il ricorso per decreto ingiuntivo presentato, al Tribunale di Patti, dalla Società Lavoro Sud S.r.l. in persona dell'amministratore unico e Legale Rappresentante Sig. Vassallo Lillo;
- che con il suddetto atto, la Società di cui sopra e, per essa, l'amministratore unico e Legale Rappresentante ha chiesto al Tribunale di Patti, in virtù degli articoli 633 e 634, comma 2 del c.p.c., di volere accogliere il ricorso ed emettere ingiunzione di pagamento, immediatamente esecutivo, in danno al Comune di Longi e in persona del Sindaco n.q. di Legale Rappresentante pro/tempore, della complessiva somma di € 163.533,96 oltre IVA, più interessi moratori, ai sensi del D. Lgs. n.231/2002 per come modificato dal D. Lgs. n.192/2012, oltre a rivalutazione monetaria e spese generali;
- che con il suddetto atto ha, altresì, chiesto di condannare il debitore al pagamento delle spese ed onorari del procedimento;
- che con delibera di G.C. n. 81 del 09 giugno 2021, resa immediatamente esecutiva si è stabilito, tra l'altro, di conferire l'incarico all'Avv. Pidalà Daniela, avvocato libero professionista, iscritto all'Albo degli Avvocati del Foro di Messina, con ampio mandato per porre in essere tutti gli eventuali atti giudiziari ed extragiudiziari a tutela del Comune di Longi, avverso il suddetto ricorso;
- che con nota del 14 dicembre 2024, acquisita in data 16 dicembre 2024 al n.11080 del protocollo generale, il legale dell'Ente oltre a comunicare la pronuncia della sentenza n.1419/2024 ha espresso il proprio motivato parere sulla non convenienza dell'Ente a proporre appello, per quanto concerne le spese del giudizio di opposizione, poiché poteva rilevarsi rischioso in quanto in caso di soccombenza le spese sarebbero potute aumentare;
- che con la suddetta sentenza n.1419/2024 il Giudice del Tribunale di Patti – Sezione Civile ha provveduto: a revocare il Decreto Ingiuntivo opposto ed ha condannato il Comune di Longi al pagamento, in favore della Società Lavoro Sud S.r.l., degli interessi ai sensi del D. Lgs. n.231/2002 nella misura di € 2.795,84 sulla fattura n.30 del 20 ottobre 2020 e di € 2.447,57 sulla fattura n.1 del 25 gennaio 2021;
- a condannare, altresì, l'Ente opponente al pagamento, in favore della Lavoro Sud S.r.l., delle spese della presente fase di opposizione, che ha liquidato in € 5.077,00 per compensi, oltre al rimborso delle spese generali nella misura del 15%, CPA ed IVA come per legge se dovute, disponendone la distrazione in favore dei procuratori dichiaratisi anticipatari;

**Dato atto:**

- che al fine di consentire il pagamento delle somme dovute all'Impresa Lavoro Sud S.r.l. nonché la refusione delle spese di lite, con nota prot. n.352 del 14 gennaio 2025, è stato chiesto all'Avv. SAEVA Gianluca di volere comunicare conteggio dettagliato delle somme da corrispondergli nonché di comunicare gli estremi del conto della sua assistita. Con la medesima nota è stato comunicato che l'Ente vi avrebbe provveduto nei tempi consentiti dalla vigente legislazione contabile e, comunque, solo a seguito dell'approvazione del Bilancio — anno 2025 da parte del Consiglio Comunale;

che con nota, acquisita in data 03 febbraio 2025 al n.930 del protocollo generale de l'Ente, l'Avv. SAEVA ha trasmesso conteggio dettagliato delle somme che l'Ente doveva corrispondergli, in esecuzione alla sentenza n. 1419/2024, pari ad € 5.077,00 per compensi, oltre al rimborso delle spese generali nella misura del 15%, CPA ed IVA come per legge e, quindi, pari a complessivi € 8.575,66. Con la medesima nota ha, altresì, comunicato gli estremi del conto sul quale effettuare il versamento in favore della Società Lavoro Sud S.r.l.;

**Considerato che**

- che l'art.11, comma 1, della Circolare n.21, emanata dal Ministero dell'Interno, in data 20 settembre 1993 definisce, tra l'altro, il debito fuori bilancio "un obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'Ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari";
- che l'art.11, comma 2, della medesima circolare n.21/1993 definisce i requisiti generali che il debito deve avere ai fini del riconoscimento ovvero:
  - certezza cioè effettiva esistenza dell'obbligazione di dare;
  - liquidità, nel senso che deve essere individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare e l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
  - esigibilità, nel senso che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;
- che l'art 194 del TUEL individua tra i debiti fuori bilancio quelli derivanti da "sentenze esecutive", 'espressione con cui, secondo la giurisprudenza, sono da intendere "tutti i provvedimenti giudiziari idonei a costituire un titolo esecutivo e ad instaurare un processo di esecuzione (...)" (Corte dei Conti, Sez. Controllo Liguria, Delib. 73/2018/PAR);
- che l'art. 474, comma 1, c.p.c. dispone, infatti, che l'esecuzione forzata può avere luogo in virtù di un titolo esecutivo per un diritto certo, liquido ed esigibile;
- che la fattispecie sopra descritta rientra, pertanto, nella previsione di cui alla lettera a), comma 1, dell'art.194 del D. Lgs.vo 18 agosto 2000 n.267 in quanto derivante dall'esecuzione della sentenza n.1419/2024, emessa dal Giudice del Tribunale di PATTI — Sezione Civile, per cui qualificante in debito fuori bilancio;

**Considerato che** tale proposta prevede il riconoscimento dell'importo di € **13.819,07 (iva compresa)** così come previsto nel dispositivo della sentenza;

**Visti**

- il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 "T.U.E.L." e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 23/06/2011, n. 118 e s.m.i.;
- i principi contabili generali e applicabili in materia;
- lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;

**Dato atto che** la somma totale di € **13.819,07** risulta disponibile al cod. di Bilancio 101203092 E.F. 2025;

**Accertato altresì che** la proposta è munita dei pareri FAVOREVOLI di regolarità tecnica dal Responsabile dell'Area Affari Generali - Servizi alla Persona Sig. Carmelo CAPUTO e di regolarità contabile dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria Rag. Lidia ZINGALES', rispettivamente espressi l' 11/04/2025 e il 18/04/2025

**tutto ciò premesso,**

**esprime parere FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione "**Riconoscimento debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n.267/2000 (T.U.EE.LL.), per refusione delle spese di lite e pagamenti interessi in favore della Società Lavoro Sud S.r.l., sulle fatture n.30/2020 e n.1/2021, in adempimento alla sentenza n.1419/2024 ed a conclusione del procedimento iscritto al n.900/2021 R.G.- Direttive ed Assegnazione Risorse.**

**raccomanda**

- **di trasmettere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, c. 5, della Legge 289/2002, il successivo provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio alla competente Procura della Corte dei Conti entro i termini di legge, anche per l'accertamento di eventuali responsabilità, notiziando lo scrivente Organo di Revisione dell'avvenuto adempimento.**

Il Revisore Unico  
(Dott. Michele Calogero Falletta)

Firmato digitalmente

Documento firmato da: Michele Calogero Falletta In data: 23/04/2025

Al presidente del consiglio

Al segretario Comunale

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. A) del D.lgs n. 267/2000 (T.U.EE.LL. per refusione delle spese di lite e pagamento interessi in favore della Società Lavoro Sus S.r.l., sulle fatture n. 30/2020 e n. 1/2021 in adempimento alla sentenza n. 1419/2024 ed a conclusione del procedimento iscritto al n. 900/2021 R.G.

Il sottoscritto consigliere comunale del gruppo vivere Longi in merito alla deliberazione in oggetto indicata,

Considerato che nella proposta non è stata allegata tutta la documentazione citata nella deliberazione, (Sentenza esecutiva, nota dell'avvocato difensore, ecc.) necessaria per una corretta valutazione del debito fuori bilancio e del suo iter amministrativo;

Visto che il consiglio Comunale è chiamato a esaminare e approvare formalmente la legittimità del debito ai sensi dell' art. 194 del TUEL.

-rilevato che la proposta di deliberazione sopra menzionata è carente di documentazione necessaria per la corretta valutazione dell'argomento all'ordine del giorno del consiglio comunale;

- Per i motivi sopra rilevati il consigliere comunale del Gruppo Vivere con dichiarazione di voto si dichiara contro all'approvazione della deliberazione in oggetto "*Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. A) del D.lgs n. 267/2000 (T.U.EE.LL. per refusione delle spese di lite e pagamento interessi in favore della Società Lavoro Sus S.r.l., sulle fatture n. 30/2020 e n. 1/2021 in adempimento alla sentenza n. 1419/2024 ed a conclusione del procedimento iscritto al n. 900/2021 R.G*"

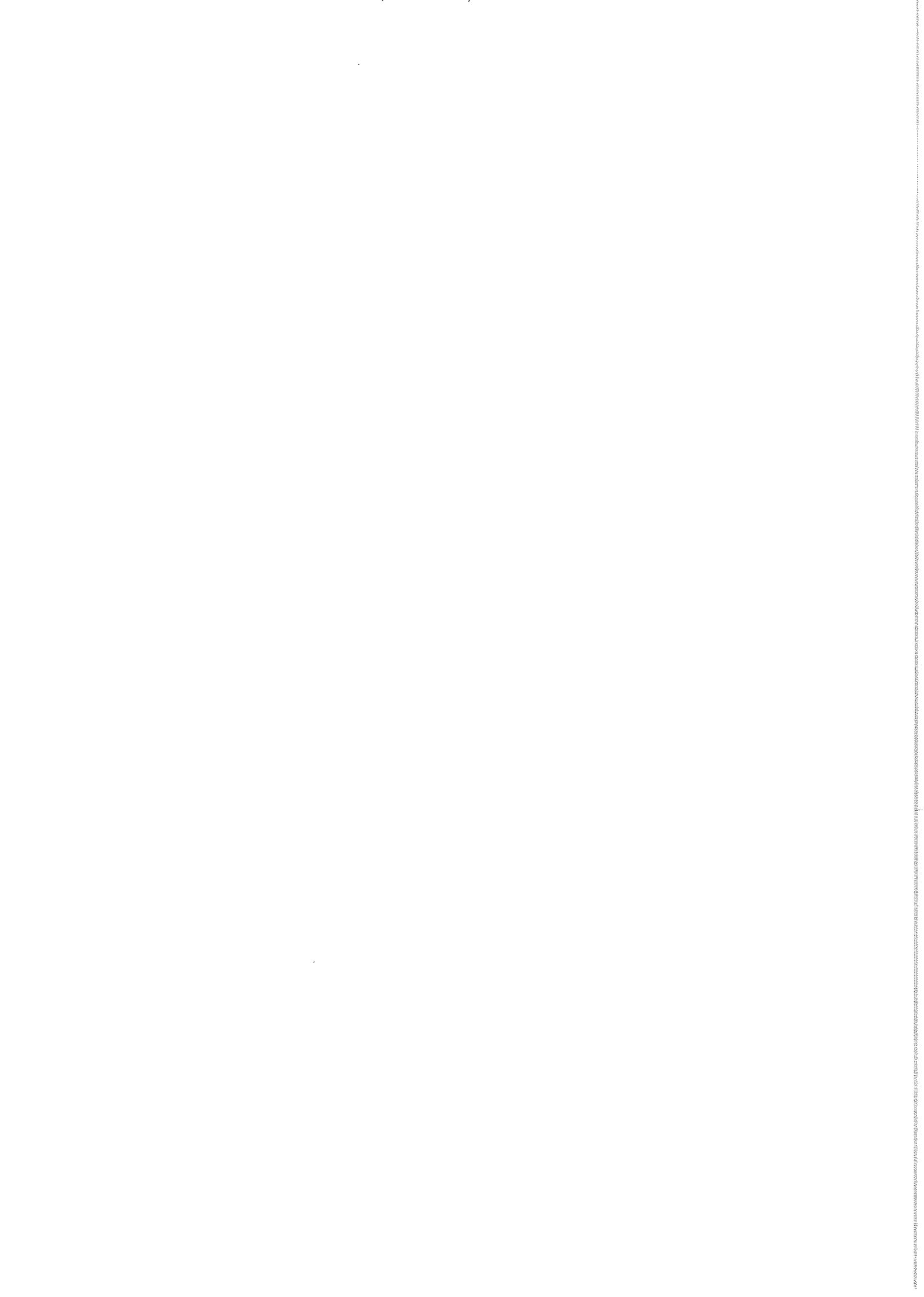
Longi 29.04.2025

Documento da allegare alla delibera

Il CONSIGLIERE DEL GRUPPO VIVERE







Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano  
Calogero FABIO

Il Presidente  
D.ssa Valentina CONTI NIBALI

Il Segretario Comunale  
Dott. Carmelo VERZI

**PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO**

Il sottoscritto Segretario Comunale dispone che la presente deliberazione del Consiglio Comunale sarà pubblicata all'Albo *on line* del sito istituzionale dell'Ente per 15 giorni consecutivi, a far data dal 05.05.2025

Longi, li 29.04.2025

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dott. Carmelo VERZI'  
Carmelo Verzi

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12, comma 1, Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44, in quanto decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo On-line del sito istituzionale dell'Ente.

Longi, \_\_\_\_\_ Il Segretario Comunale Dott. Carmelo VERZI' \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della Legge Regionale 3.12.1991, n. 44.

Longi, 29.04.2025 Il Segretario Comunale Dott. Carmelo VERZI' Carmelo Verzi

\*\*\*\*\*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del responsabile delle Pubblicazioni,

CERTIFICA

che la presente deliberazione – ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991 – è stata pubblicata all'Albo *on line* del sito istituzionale dell'Ente per 15 giorni consecutivi, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, e che non sono stati presentati reclami o osservazioni.

Longi, li \_\_\_\_\_

Il Resp.le delle Pubblicazioni

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dott. Carmelo VERZI'

\_\_\_\_\_